

IL CASO

4

Consiglia 508

Assunzioni e nuove aperture cresce solo l'economia verde

Inaugurato in provincia di Arezzo un laboratorio di ricerca sulle rinnovabili che darà lavoro a 200 persone. Un caso non isolato che conferma le potenzialità occupazionali della green economy

di VALERIO GUALERZI



Lo stabilimento della 3Sun alle pendici dell'Etna

ROMA - Duecento assunzioni nel giro di un anno non risolvono di certo il problema della disoccupazione, ma indicano una strada. Se l'Italia vuole riprendere a crescere (possibilmente in maniera sostenibile), esportare tecnologia e porre argine alla fuga di cervelli, la via da percorrere è quella della ricerca e della *green economy*.

A Terranova Bracciolini, in provincia di Arezzo, la multinazionale dell'energia pulita One-Power (che già impiega in Italia circa 1200 dipendenti) ha inaugurato venerdì il suo Centro d'Eccellenza e Sviluppo delle fonti rinnovabili. Un laboratorio distribuito su due piani con una superficie di 1672 metri quadrati che da qui alla fine del 2012 darà lavoro a duecento persone, 135 delle quali ingegneri chiamati a studiare come ricavare e

immagazzinare meglio l'energia prodotta da sole e vento.

Sono ormai mesi che analisi sulle potenzialità occupazionali della *green economy* vengono pubblicate a ritmo periodico. Tra le ultime, quella sfornata dall'apposita *task force* di Confindustria sulla possibilità di ottenere, da qui al 2020, 1,6 milioni di lavoro nel solo settore dell'efficienza energetica. Non a caso il tema è uno dei punti inseriti nel [manifesto per la crescita](#) ¹ recapitato al governo dagli industriali.

Un altro studio, questa volta realizzato da Unioncamere e Symbola, stima invece che il 30% delle piccole e medie imprese punta su scelte connesse a vario titolo alla *green economy*, con una percentuale che sale nelle imprese che esportano (33,6%), che sono cresciute economicamente anche nel disastroso 2009 (41,2%).

Da [Termini Imerese](#) ² alla [Iveco-Iribus](#) ³, dalla [Jabil](#) ⁴ alla [Fincantieri](#) ⁵: a interrompere la lunga sequenza di notizie drammatiche dal mondo del lavoro sono quasi sempre e quasi solo aziende che hanno a che fare con l'economia verde. Il laboratorio di Terranova Bracciolini non è infatti un caso isolato.

Qualche settimana fa la Angelantoni ha inaugurato in Umbria il [nuovo impianto](#) ⁶ della Archimede Solar Energy per la produzione di ricevitori per centrali solari a concentrazione. "La produzione comincerà con una capacità annua di 75mila ricevitori e potrà essere aumentata a 140mila, offrendo lavoro a 200 persone, figure professionali di alta specializzazione", ha spiegato l'amministratore delegato Gianluigi Angelantoni.

Risale invece a luglio l'apertura in provincia di Catania della più grande fabbrica italiana per la produzione di moduli fotovoltaici. L'impianto 3Sun, nato da una *joint venture* tra Enel Green Power, Stm e Sharp, nella fase iniziale occuperà 280 addetti qualificati e avrà una capacità produttiva di pannelli fotovoltaici di 160 MW all'anno, che potrà essere incrementata nel corso dei prossimi anni a 480 MW l'anno. Nella primavera scorsa, inoltre, una ventina di imprese, da Bolzano a Salerno, passando per Roma e Pisa, era a caccia di circa 250 persone, come certificavano le segnalazioni riportate sul *Sole 24 Ore* dell'11 maggio.

Alle *start up* create dall'economia sostenibile vanno poi aggiunte le vecchie aziende (e i loro lavoratori) salvati dalla riconversione ambientale. E' il caso, solo per fare l'ultimo esempio, del gruppo Marcegaglia che ha inaugurato un paio di giorni fa a Taranto il nuovo complesso industriale con 170 occupati destinato alla fabbricazione di lamiere e pannelli fotovoltaici per la produzione di energia solare, complesso nato dalla dismissione del vecchio impianto per la produzione di caldaie industriali.

Una strada, quella della riconversione *green*, che per molte imprese in crisi è diventata ormai l'ultima e unica carta da giocare, come hanno scoperto amaramente sulla loro pelle gli operai della ex Isi-Electrolux di Scandicci. Il gruppo Easy Green era pronto a rilevare lo stabilimento, ma alla fine l'accordo è saltato perché i nuovi arrivati garantivano il mantenimento dell'occupazione solo per i 260 addetti del settore rinnovabili.

Ma la cosa forse più straordinaria è che questi numeri vengono realizzati [malgrado l'assenza](#) ⁷, quando non addirittura l'ostilità, del governo. "I nostri investimenti nella ricerca devono essere tutelati e rilanciati dalla politica, l'Italia è l'unico paese nel mondo che non ha un ministero per l'energia. Ce l'abbiamo per la semplificazione normativa, per la gioventù, per l'attuazione del programma e per varie altre faccende, ma un ministero dell'energia, notoriamente un ambito strategico ed essenziale per un Paese, non c'è", ha denunciato il direttore dello stabilimento Power-One Italia, Giuseppe Ricci, inaugurando il Centro di Eccellenza e Sviluppo.

(01 ottobre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia

508 persone consigliano questo elemento.

9

4

TAG

Calendario economico, Europa, Italia

INDICE DEI LINK

-
- 22463640/
1. **manifesto per la crescita** — http://www.repubblica.it/economia/2011/09/30/news/impres_e_5_priorit_per_la_crescita-22463640/
 2. **Termini Imerese** — http://www.repubblica.it/motori/attualita/2011/09/28/news/caso_termini_imerese_giudizio_sospeso-22341617/index.html?ref=search
 3. **Iveco-Iribus** — http://www.repubblica.it/economia/2011/09/14/news/irisbus_di_risio_si_ritira_fiat_chiude-21639234/index.html?ref=search
 4. **Jabil** — http://milano.repubblica.it/cronaca/2011/09/29/news/jabil_licenziamento_via_fax_in_325_restano_senza_lavoro-22389071/index.html?ref=search
 5. **Fincantieri** — http://genova.repubblica.it/cronaca/2011/09/28/news/fincantieri_in_piazza_mancano_le_prospettive-22340839/index.html?ref=search
 6. **nuovo impianto** — <http://gualerzi.blogautore.repubblica.it/2011/09/14/loasi-archimede-nellitalia-triste/>
 7. **malgrado l'assenza** — <http://gualerzi.blogautore.repubblica.it/2011/10/01/energia-la-strage-delle-scadenze/>
-

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA